



LANCIA CLUB &

Classe
LANCIA

Numero 10 - 2022



1972, Nasce il Lancia Club a Cervinia

PROGRAMMA ATTIVITA' 2023

18 - 21 Maggio	Lancia Club in Sardegna
2 - 4 Giugno	Museo Vespa a Pontedera
25 - 27 Agosto	Raduno Internazionale a St. Moritz
24 - 26 Novembre	Auguri di Natale in Liguria

TESSERAMENTO

L'associazione al Club e le quote ASI per l'ANNO 2022 (Gennaio/Dicembre) devono essere rinnovate con il versamento della Quota Annuale ENTRO IL 31 GENNAIO.

Nel caso in cui il Socio Ordinario non rinnovi l'iscrizione entro il termine improrogabile del 31 Gennaio, esso cessa di appartenere al Sodalizio allo scadere del 31 Dicembre dell'anno precedente. Allo stesso modo, cessano di appartenere al Sodalizio anche i Soci Familiari a lui collegati. Il mancato rinnovo comporta la perdita della continuità di iscrizione e quindi della relativa anzianità sia ai fini statutari sia agevolativi. Entro e non oltre il 30 Giugno, il Socio decaduto potrà comunque aderire nuovamente al Club, sostenendo gli oneri di una nuova iscrizione e versando quindi nuovamente la Quota di Prima Iscrizione, comprendente il diritto di ingresso. Rimarrà comunque esentato dagli ulteriori adempimenti previsti per le nuove iscrizioni. Trascorso il termine del 30 Giugno, il Socio decaduto, che intendesse aderire nuovamente al Sodalizio, è tenuto a tutti gli adempimenti previsti per i nuovi iscritti e la sua iscrizione decorrerà dal 1° Gennaio successivo. Le quote ASI di € 41,32 (BASE), € 50,00 (IN), oppure € 80,00 (FULL) possono essere versate insieme al rinnovo.

QUOTE SOCIALI 2022

Socio Ordinario - quota annuale	€ 120,00
Socio Familiare - quota annuale	€ 40,00
Socio Junior (11/18 anni) - quota annuale	€ 20,00

La quota associativa può essere versata, indicando il n° di tessera nella causale, tramite: bollettino di c/c postale n° 21775101 intestato a LANCIA Club oppure bonifico bancario con Cod. IBAN: IT43 X010 0501 1770 0000 0005246 - BNL sportello Fiat Mirafiori - Corso Agnelli 200, 10135 Torino

CONSIGLIO DIRETTIVO 2022-2025

Presidente	Peppino Stancati
Vice Presidente	Federico Donati
Consiglieri	Alessandro Bärberi, Enrico Borgogna, Toni Cestarollo, Giovanni De Virgilio, Nino Romeo
Collegio Probiviri	Carlo Salmoiraghi, Renato Bruzzone, Pietro Iaquina
Revisori dei Conti	Giovanni Colombraro, Remigio Cibir, Giuseppe Suaria

REGISTRO STORICO LANCIA e SEGRETERIA

Corso Carlo e Nello Rosselli, 44 - 10128 TORINO
ORARIO di apertura: dal Lunedì al Venerdì dalle H 9.30 alle 13.00

Segreteria Generale	☎ + 39 011 188.50.583
Presidente	☎ + 39 347 330.80.27
Redazione	✉ info@lancia-club.it

LANCIA CLUB & CLASSE LANCIA

Rivista ufficiale del Lancia Club - Ente morale federato ASI - Codice Fiscale: 97549800015
Registro di Marca Nazionale autorizzato alla certificazione dell'autenticità delle vetture storiche D LGS 30.4.92 n. 285 e DPR 16.12.92 n. 495 n. 215 - Sito web: www.lancia-club.it

Direttore Responsabile Daniele Pagliarini
Direttore Editoriale Nino Romeo
Registrazione del Tribunale di Torino: n° 55/2017 del 22.11.2017



Stampa: ITALGRAFICA s.r.l.
Via Verbano, 146
28100 - Novara Veveri (NO)

Editoriale del Presidente

Cari soci,

Il 2022 è stato l'anno del cinquantesimo, di questi cinquant'anni trentasei vissuti personalmente quale socio, ma anche come consigliere ed in ultimo onorato di esserne il presidente. Ancora ricordo allorquando, quale consigliere subentrante, salivo al decimo piano del grattacielo Lancia per partecipare al mio primo consiglio, dopo di allora per ben altre tre volte ho fatto il consigliere e due volte il tesoriere l'ultimo dei quali per il centenario della Lancia. Questo mi ha consentito di vivere e partecipare all'evoluzione del club, ma mai come in questi ultimi cinque anni ho potuto dare, quale presidente di un consiglio sicuramente tra i più democratici della storia, il mio contributo al fine di consentire l'evoluzione costante negli anni a venire. Il Lancia Club è nato dalla passione per il marchio, mantenerne viva la storia e attraverso il registro catalogare e spingere alla conservazione dei modelli che negli anni lo hanno fatto grande. Su questi due assiomi dovrà continuare a vivere pur rinnovandosi e adeguandosi al tempo che vivrà, l'augurio che faccio al mio club, il club di tutti i soci, è che questo cinquantesimo sia una tappa della sua storia non un traguardo.

Auguri di Buon Anno 2023!

Peppino Stancati



Dott. Giovanni POLLINI - "Il dottore malato delle macchine"

Il 26 Dicembre 2022 è mancato all'affetto della moglie Paola e dei tre figli Simone, Elena e Francesco il nostro socio storico e Cavaliere del Lancia Club Giovanni Pollini. Ci aveva ospitato nella sua collezione di auto ed automobilia a Casalecchio di Reno, durante l'evento di Natale 2021. Nato in una famiglia di Lancisti, membro della commissione culturale e sempre disponibile a supportare il Club con la sua profonda competenza e passione, profondo e convinto Cristiano, gentile e cortese con una umanità invidiabile. Ha partecipato a molti eventi e lascia un ricordo splendido a chi lo ha conosciuto.



Ing. Gian Carlo MORETTA

Il 1° Gennaio 2023 il nostro amico e socio da più di 35 anni Gian Carlo Moretta, all'età di 86 anni, ha raggiunto nel riposo eterno l'amata moglie Giannina, lasciando i figli Paolo e Marcella, anch'essi soci di lunga data. Pur non potendo più partecipare attivamente alla vita del club negli ultimi anni, ha voluto rimanere socio fino alla fine per il grande amore e rispetto che portava per il marchio Lancia, le cui vetture ha sempre comprato e fatto comprare come company car in tutte le aziende che ha diretto. Da quest'anno anche lui si aggiunge purtroppo ai tanti amici che hanno vissuto la grandezza della Lancia e che non ci sono più.

SOMMARIO

Lancia Club cinquantesimo, da Villa Rey a Villa Rey	4
Raduno in Puglia	26
Fiera di Padova - Francobollo del Centenario Lambda	30
Beta berlina 1972, la prima del nuovo corso	34
Auguri di Natale a Castel Brando	38
30° anniversario Lancia Club Japan	44
Diabolik 2, Flaminia Touring protagonista	46



In settimana una quarantina di vetture del Lancia Club Italia si sono ritrovate a Biella per visitare il Biellese e festeggiare i 50 anni del Club. "Non è stato facile ma direi che siamo riusciti a centrare l'obiettivo". Il commento, a caldo (è giovedì sera e le vetture sono appena transitate sotto l'arco di arrivo di Piazza Vittorio Veneto) è di Remigio Cibin, collezionista di auto storiche e grande appassionato di Lancia. E' grazie a lui, "Biellese doc", se il Lancia Club Italia, "Associazione senza fini di lucro fra proprietari, possessori ed estimatori di veicoli storici Lancia" (dall'articolo 1 dello Statuto Lancia Club) ha voluto iniziare proprio a Biella il Raduno "Lancia Club Cinquantesimo". Il Club è infatti stato fondato a Cervinia l'8 luglio 1972 e proprio Cervinia è la località che la quarantina di equipaggi Lancia Club presenti hanno raggiunto venerdì a fine giornata, dopo aver trascorso la mattinata alla scoperta delle Rue del Ricetto di Candelo. "Non è stato facile perché organizzare una tre giorni a Biella così "articolata" (con serata di presentazione, Santuario di Graglia, il Traccio-

lino, Oropa e oggi il Ricetto di Candelo) durante la settimana, è cosa che ha richiesto un bell'impegno ... anche perché noi ci abbiamo aggiunto un "evento nell'evento" dedicato ai Lancisti "locali" che hanno voluto o potuto essere presenti alla sola parte biellese". L'evento nell'evento, sottotitolato "Il Lancia Club a Biella" è iniziato mercoledì pomeriggio (6 luglio 2022) con l'esposizione al pubblico, nella centrale Piazza Casalegno di Biella, della quarantina di vetture "Lancia Club" partecipanti. Fra queste da segnalare una ammiratissima Lancia Lambda VII serie del 1928, una Lancia Aurelia B20 del 1952 appartenuta alla moglie del pilota e preparatore biellese Claudio Maglioli (e ancora con la targa originale Vercelli) e numerose "fuoriserie" Aprilia, Aurelia, Flaminia, Flavia e Fulvia. In esposizione anche una bellissima Lancia Stratos Alitalia di un collezionista locale (anni '70), una Lancia Aurelia B20 (anni '50) veramente perfetta e persino un autocarro Lancia Esatau B del 1959 della divisione mezzi storici del Gruppo Marazzato.



A sera, dopo la cena di apertura dell'evento, nella Sala Congressi dell'Hotel Agorà di Biella, si è tenuta la serata "Cinquantesimo Lancia Club" dedicata alla fondazione del Club e al ricordo dei Biellesi che ne hanno fatto parte: il Commendator Franco Bocca, ai tempi conosciutissimo concessionario Lancia, Presidente di ACI Biella, Presidente Onorario di Biella Corse, nonché Socio Fondatore di AMSAP Biella (il Club di Auto e Moto d'epoca locale) e ... del Lancia Club Italia; e poi l'imprenditore edile e primo Presidente di AMSAP Biella Sandro Lanza ... che, terminato il suo "mandato biellese", essendo un grande e conosciutissimo collezionista Lancia (ne aveva una quarantina, una più bella dell'altra), fu non solo Consigliere ma, dal 1977 al 1980, il secondo Presidente del Lancia Club Italia. Presenti all'appuntamento anche il Sindaco di Biella, Claudio Corradino, l'Assessore Barbara Greggio, il Presidente AMSAP, Carlo Tarello e un centinaio fra soci Lancia Club e appassionati biellesi. Al termine della serata lo scambio dei gagliardetti e la consegna a Carole Scanzio, da parte del Comune di Biella, di una targa dedicata al collezionista ed ex Presidente della Provincia di Biella Orazio Scanzio. Giovedì (7 luglio 2022) alle vetture del Lancia Club si sono aggiunte una quindicina di Lancia "locali" che le hanno accompagnate lungo l'itinerario Biella, Graglia, Oropa, Biella, con il suggestivo e apprezzatissimo giro sul Tracciolino biellese. Poi, a fine giornata, la sfilata in via Italia, a Biella e, come già detto, la presentazione delle vetture in Piazza Vittorio Veneto. Venerdì 8, infine, il gruppo ha visitato il Ricetto di Candelo con il Sindaco, Paolo Gelone, a fare "gli onori di casa" e le vetture esposte nelle Rue del Ricetto.

Massimo Goggia



Mercoledì 6 Luglio 2022, arrivo a Biella all'Hotel Agorà Palace con Esposizione in Piazza Casalegno delle vetture partecipanti



Breve sosta in Piazza Danilo Astrua nel Comune di Graglia





Santuario di Graglia



Le nostre amate auto d'epoca! Ci danno l'opportunità di ritrovarci tra amici, di conoscere persone nuove, meravigliose, con la nostra stessa passione! Questa volta per la ricorrenza del 50° della fondazione del Lancia Club Italia un raduno con ritrovo a Biella e successivamente a Cervinia luogo della fondazione dell'associazione. Straordinaria l'accoglienza, visita al borgo "Il Ricetto": da vedere! Meritevoli poi i santuari di Graglia ed Oropa: grazie ai Biellesi per l'organizzazione e la scelta dei luoghi. Poi partenza per Cervinia...le auto parcheggiate nella piazza centrale facevano un gran bel vedere... Al mattino giro in funivia sul Cervino fino a 3500: meraviglioso! (an-

che grazie alla splendida giornata senza la più piccola nube anche in quota). Grazie a Federico e ai suoi collaboratori che con lui hanno organizzato un evento da incorniciare, ben pensato e ben gestito. Da citare poi l'accoglienza a Cervinia con le signore in tipico costume locale, la banda musicale che ci ha accompagnato a Villa Rey per il pranzo accolti dai deliziosi proprietari! Domenica partenza per Torino destinazione Villa Rey sede dell'A.S.I. e un magnifico buffet in giardino... Partenza per il rientro a casa con tanti preziosi gadget e un ottimo ricordo. Tante grazie, BRAVI.

Carla Valbusa





Santuario di Oropa



Pranzo al
Ristorante "Croce Bianca"





Santuario di Oropa





Sulle strade del Centro Storico di Biella in attesa della presentazione e sfilata delle vetture



Arrivo ed esposizione delle vetture partecipanti nel Borgo di Ricetto di Candelo





Alcune immagini di Ricetto di Candelo e del Ristorante "Il Torchio"



Su strada verso Cervinia, Sport Hotel Sertorelli

Dal 6 al 10 Luglio si è svolto il Raduno "Lancia Club Cinquantenario", dedicato ai 50 anni del Lancia Club Italia, fondato l'8 luglio del 1972 a Cervinia. Una manifestazione molto ben riuscita e ricca anche dal punto di vista culturale, poiché nel programma erano previste delle visite a diversi siti di interesse storico, artistico, religioso, naturalistico: i maestosi Santuari di Graglia e di Oropa a Biella, il fiabesco borgo medievale di Ricetto di Candelo, le due nobili Villa Rey di Cervinia e di Torino (quest'ultima, recentemente adibita a sede dell'Automotoclub Storico Italiano), la scenografica funivia di Plateau Rosa e lo spettacolare Lago Blu. Ma oltre alla bellezza in sé di questi luoghi così diversi dai paesaggi a cui sono abituata, dato che io abito vicino al mare e le montagne sarde, che pure conosco bene, sono molto più basse e levigate dal tempo e dai fenomeni atmosferici rispetto alle Alpi, per me questo viaggio ha avuto un ulteriore significato, ben più profondo di quello che può rappresentare una semplice vacanza. Facciamo un bel salto indietro: nel luglio 1997 viaggiavo per la prima volta fuori dalla Sardegna per partecipare al mio primo raduno Lancia tra Courmayeur e Cervinia: si trattava del 25° anniversario della fondazione del Lancia Club. Io avevo poco meno di 2 anni, li avrei compiuti il mese successivo. L'8 Luglio 2022 si è tenuta la cena di gala per celebrare il giorno

esatto del Cinquantenario, presso l'elegantissimo Sertorelli Sport Hotel di Breuil-Cervinia. Allo scadere dei miei 26 anni eccomi dunque di nuovo qui, 25 anni dopo, insieme a mio padre, col quale condivido questa passione per le auto storiche. In particolare per le Lancia, dal momento che ho preso parte con la mia famiglia a diverse manifestazioni del Lancia Club, che quindi mi hanno permesso di girare l'Italia sin da piccolissima. Nel corso dell'evento ho avuto la possibilità di parlare in pubblico per condividere con tutti i partecipanti la mia esperienza. Vedevo i loro sorrisi sinceri e commossi nell'ascoltare le mie parole emozionate. E sotto lo sguardo austero ma nel contempo rassicurante del grande Cervino, ho guidato per la prima volta la Lancia Augusta del 1935, la vettura con la quale io e babbo abbiamo preso parte al raduno, e che ancora oggi mi regge se mi siedo sulle sue ruote di scorta, come facevo 25 anni fa. Ho ben pochi ricordi di quel primo viaggio, dati dai racconti dei miei familiari e dalle fotografie più che dalla mia memoria, ma di una cosa sono certa: in quest'occasione mi sono sentita accolta dai membri del Lancia Club come una persona che torna a casa dopo tanto tempo. Sono molto grata per tutto ciò, mi porterò sempre nel cuore quanto ho vissuto durante la mia breve ma così intensa permanenza in Piemonte e Val d'Aosta.

Maura Mellis





In occasione della celebrazione del 50° anniversario del Lancia Club a Cervinia, abbiamo avuto l'onore di ospitare Mr. Justin McArdle, Chairman del Lancia Motor Club insieme alla consorte Mrs. Sara. Nella foto ricordo a destra, Mr. McArdle stinge la mano a Peppino Stancati, nostro Presidente, con vicino Federico Donati, vice Presidente e Giovanni De Virgilio membro del consiglio direttivo.



Il gruppo di partecipanti al Raduno del Cinquantenario del Lancia Club nel parcheggio in via Guido Rey, di fronte alla Chiesa Parrocchiale Maria Regina Vallis Augustana a Cervinia, con le vetture in esposizione; al centro, il gazebo delle Poste Italiane che avevano creato appositamente un annullo filatelico commemorativo dedicato all'evento.





La banda di Cervinia ci ha onorato durante l'esposizione delle nostre vetture in piazza e c'erano anche due simpatiche rappresentanti del gentil sesso in costume locale per la coreografia della manifestazione.

Qui sopra il laghetto Blu, altre vetture nel parcheggio di Via Guido Rey e sotto la Villa Rey a Breuil di Cervinia





Domenica 10 Luglio 2022, giornata conclusiva del Raduno del 50° a Villa Rey a Torino. Qui a destra, Peppino Stancati e Federico Donati ricevuti da Marco Galassi, rappresentante ASI che ci ha accolto. In alto il piacevole buffet consumato al fresco sotto gli alberi del giardino





Dal 6 al 9 ottobre 2022 dodici equipaggi di soci del Lancia Club si sono recati in Puglia, a Ceglie Messapica, nel buen retiro di Cesare Fiorio, l'uomo che più di ogni altro ha contribuito a creare e ad alimentare l'immagine sportiva della Lancia nel mondo delle corse e, segnatamente, dei rally. Basti pensare che si deve a lui la nascita della mitica Squadra Corse HF (High Fidelity), la partecipazione di vetture Lancia - Appia, Flaminia, Flavia, Fulvia, Stratos, 037, Delta - alle corse vincendo ben 7 mondiali rally e 3 titoli nel mondiale marche. Si deve a lui lo sviluppo della Fulvia Coupé HF, la nascita e lo sviluppo della mitica Stratos, della 037, della Delta Integrale cioè di tutte le vetture che hanno scritto una pagina importante ed indelebile nel mondo del rally, che hanno dato gloria e splendore al marchio Lancia e che oggi costituiscono il sogno degli appassionati di vetture storiche di tutto il mondo. Cesare Fiorio ha ospitato i partecipanti nella sua splendida masseria ove, insieme al figlio Alex, famoso e titolato pilota da rally, si dedica all'agricoltura, alla coltivazione degli ulivi e alla produzione di un ottimo olio di oliva. Ha creato inoltre un bellissimo B & B (Masseria Camarda) ove i soci hanno trascorso tre giornate immersi nella natura e gustando ottimi cibi tutti di sua produzione. Dopo una parentesi turistica - visita guidata ad Alberobello e pranzo a base di pesce in un tipico ristorante sul mare in località Fasano - Torre Canne - il raduno, con grande soddisfazione dei partecipanti, si è trasformato in un meeting di chiara impronta sportiva. Alex Fiorio, dopo una veloce lezione teorica di guida, ha portato i partecipanti sulla pista in terra battuta creata all'interno della proprietà - ove ogni anno si disputa la Fiorio Cup con la partecipazione dei campioni di rally di ieri e di oggi - ed ha mostrato a tutti il percorso ove poi i lancisti, a bordo delle loro splendide vetture, si sono scatenati disputando una vera e propria gara di regolarità vinta dall'equipaggio Ancona-Callegari su Fulvia Monte-Carlo.





Secondi classificati Tasselli-Tasselli su Fulvia HF 1,6, terzi Mascagni-Zanoni su Beta HPE. La sera si è conclusa con la cena di gala tenutasi nella sala ove Cesare ha riposto alcuni cimeli della sua lunga ed encomiabile carriera sportiva e, nell'occasione, insieme al figlio Alex, ha provveduto personalmente e con grande signorilità alla premiazione dei soci che hanno preso parte alla gara. La domenica mattina infine

alcuni partecipanti si sono recati a Bari ove si è tenuta una conferenza sulla famosa vittoria di Munari al Rally di Monte-Carlo del '72 con la mitica Fulvia HF. Relatore di assoluta eccellenza Cesare Fiorio che ha rievocato quel grande successo raccontando aneddoti simpatici ed inediti. Grazie di tutto Cesare, sei un grande Lancista. W la LANCIA!

Giancarlo Tasselli





Lo stand del LANCIA Club con la Kappa 8 cilindri del 1922, una Beta berlina 1^ serie ed una Beta coupé Volumex

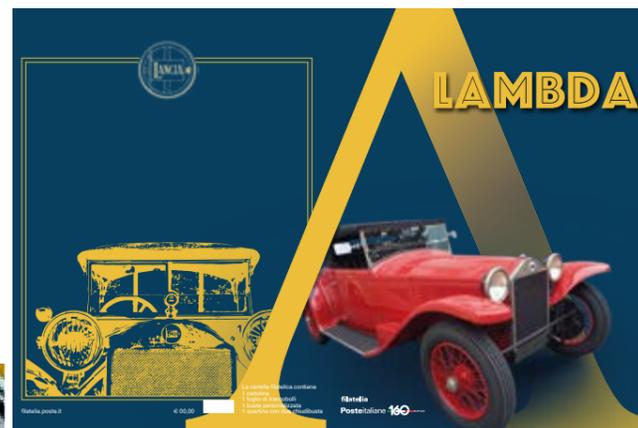




La presenza a Padova dei club di modello



Sabato 22 Ottobre 2022, le Poste Italiane hanno emesso un francobollo commemorativo del centenario della Lambda, concepito e ideato dal nostro consigliere Nino Romeo con l'immagine della vettura di Joachim Griese. Oltre l'annullo filatelico speciale del 1° giorno che vediamo qui sotto, è stato creato un folder (a sinistra) e un "chiudi busta" (a destra) con un disegno realizzato dal Prof. Massimo Augusto Grandi della Commissione Cultura ASI. Sotto, il Presidente ASI, Alberto Scuro insieme a Fabio Gregori delle Poste Italiane.





1972, BETA BERLINA, IL NUOVO CORSO

Qui sopra la Beta berlina 1^a serie con il suo cruscotto. Sotto una 2^a serie rivista da Pininfarina in alcuni dettagli del frontale, fiancata e gruppi ottici posteriori

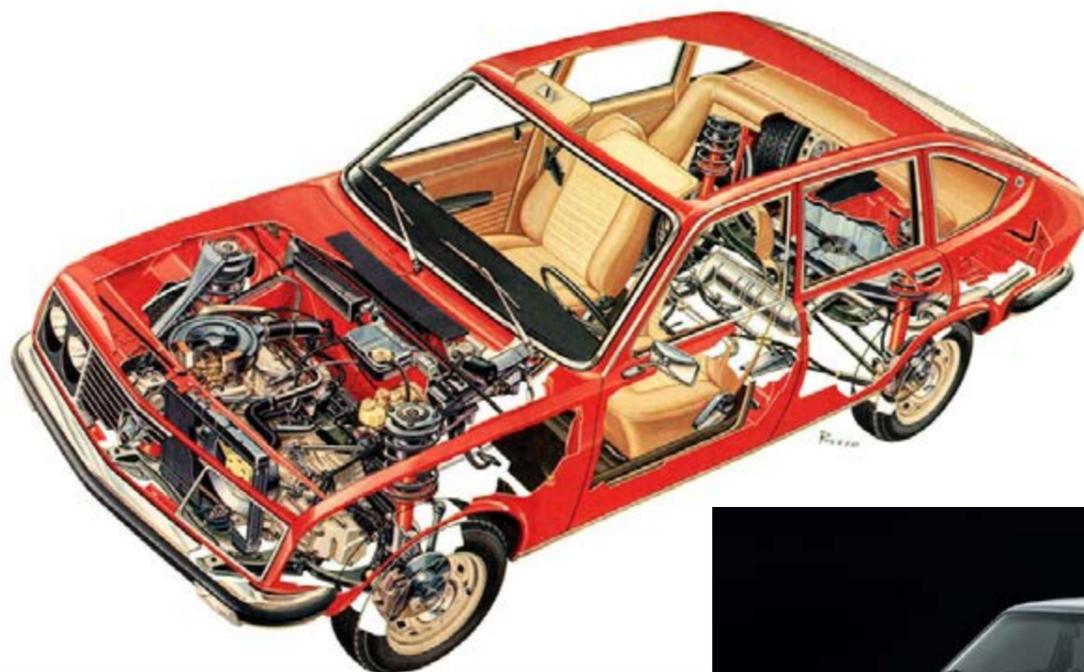


Ho deciso di intervenire al concorso di eleganza di Salvarola Terme con la Beta berlina 1600 in quanto quest'anno ricorre il cinquantesimo dalla sua presentazione. La Beta che ho portato è una prima serie del 1973 che ho acquistato alcuni anni fa in condizioni pressoché pari al nuovo (tappezzeria completamente incelofanata compresa la moquette e solo 3.800 km al suo attivo!). La acquistai perché, oltre le condizioni in cui si trovava, mi ricordava la Beta che andai ad acquistare con mio padre nel 1973 e su cui imparai a guidare: stesso colore, marrone Parioli, e stessi interni di velluto beige. Questa fu la prima auto interamente progettata e prodotta dopo l'acquisizione della Lancia da parte di Fiat nell'Ottobre 1969 (non consideriamo la Lancia 2000 e Fulvia coupé 3 che erano aggiornamenti di prodotti già esistenti). La Beta prima serie montava motori 4 cilindri di 1400, 1600, e 1800 cc, portati poi con la seconda e terza serie a 1300, 1600 e 2000 cc nel 1975 e nel 1979, trazione anteriore come su tutte le Lancia, freni a disco sulle 4 ruote con servofreno e impianto super duplex, 5 marce. La linea fece storcere il naso ai lancisti classici, perché era una due volumi (prima del passaggio alla Fiat era in atto un progetto insieme alla Citroën per poter montare sospensioni idropneumatiche insieme a un modello della casa francese la GS che guarda caso ha una linea quasi identica alla Beta ma poi non se ne fece nulla). Le versioni 1600, 1800 erano le più rifinite: moquette, fascia verde sul parabrezza, 4 fari allo iodio autolivellanti, tergi con intermittenza, lampada di ispezione e tanto altro ancora come l'a-

ria condizionata e il tetto apribile da noi allora poco richiesto. Fu prodotta anche in versione coupé su disegno di Piero Castagnero, in versione HPE con il portellone posteriore e la versione scoperta Targa su progetto di Pininfarina e montata dalla Zagato modificando solo la parte posteriore della coupé e gli interni. Le motorizzazioni erano sempre quelle della Berlina. Al salone di Torino 1980 per clientela più tradizionale fu aggiunto un terzo volume al modello terza serie e venne denominata Trevi (tre volumi) con la caratteristica del cruscotto della terza serie soprannominato a "groviera" disegnato dall'architetto Bellini. I sedili riprendevano un panno di lana di Ermenegildo Zegna come sulle Lancia del passato. La Trevi fu offerta anche in versione Volumex, con compressore volumetrico. La Beta è stata un modello di successo per la Lancia in tutte le sue versioni anche se molta della componentistica in plastica e soprattutto i problemi di carrozzeria (ruggine) hanno portato alla scomparsa di buona parte degli esemplari di questo modello che è stato capostipite dei modelli Lancia sotto gestione Fiat. Il suo nome riprende la tradizione dei nomi con le lettere dell'alfabeto greco che contraddistinguevano i modelli della produzione Lancia degli inizi e suggerita a Vincenzo Lancia da suo fratello che era professore di greco. Per concludere non dobbiamo dimenticare i successi sportivi ottenuti in varie competizioni come da tradizione della casa.



Giovanni Pollini



In alto una Beta berlina 3^a serie con la nuova mascherina a scudo adottata da tutte le vetture Lancia di quel periodo. A destra l'originale cruscotto disegnato dall'arch. Bellini, installato anche sulla nuova Trevi, una Beta a tre volumi. Qui a destra una potente versione Volumex con compressore volumetrico e qui sotto un prototipo della Trevi Bimotore.

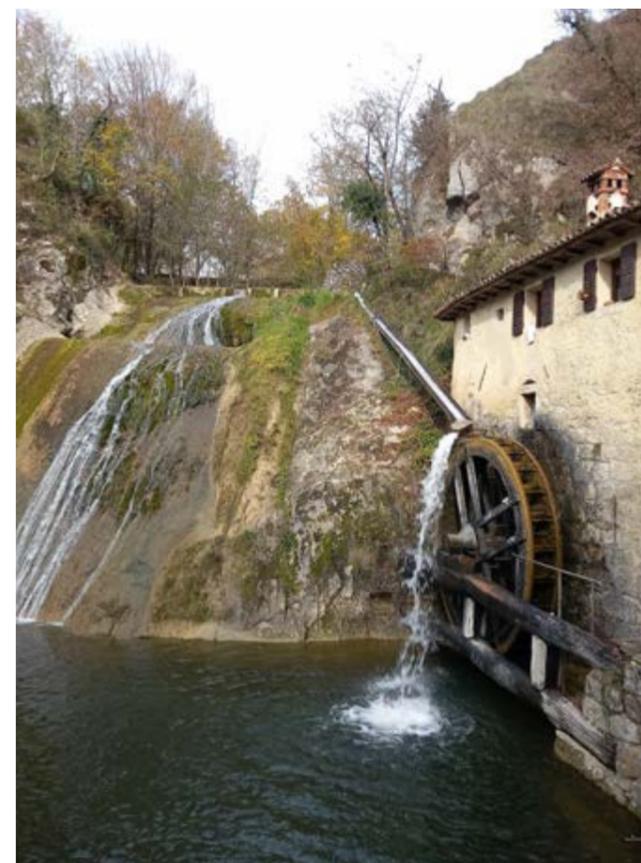


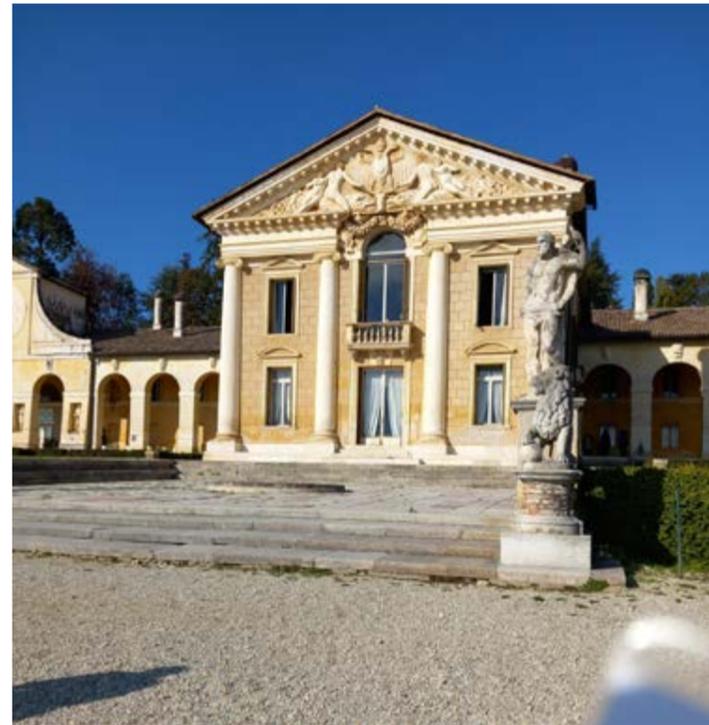
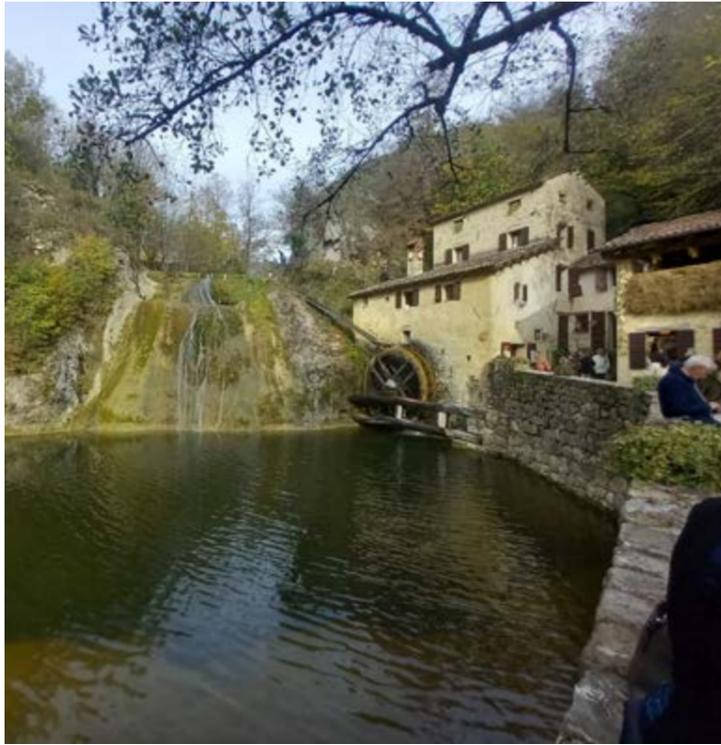
Nelle foto in alto, il prototipo MIZAR creato da Giovanni Michelotti con le porte ad ala di gabbiano presentato nel 1974. Qui sopra, un esemplare convertito ad uso stradale insieme allo svizzero Felber, che utilizza i gruppi ottici posteriori della Beta coupé.





L'anno 2022 rappresenta per tutti i Soci del Lancia Club l'importante traguardo del cinquantésimo della fondazione: in virtù di ciò, il Consiglio Direttivo si è visto impegnato a rendere memorabile questa data, con eventi e raduni mirabilmente organizzati e, in parte, già ben descritti sulle pagine patinate della "nostra" rivista. L'evento conclusivo di questo anno si svolge nella provincia di Treviso, territorio divenuto patrimonio mondiale UNESCO come paesaggio culturale rappresentato dalle coreografiche colline del Prosecco di Valdobbiadene e Conegliano. Venerdì 11 Novembre: finalmente si parte con meta Vidor di Treviso, presso l'Azienda Agricola La Tordera e, all'arrivo, siamo già immersi nell'atmosfera di cordialità e amicizia caratteristica del Club. Prima della degustazione dei vini, accompagnati da salumi e formaggi locali, ci viene descritta l'azienda e veniamo edotti, in modo molto professionale, di tutta la gamma di produzione, con le caratteristiche distintive delle singole e particolari etichette. Segue la visita alla parte produttiva, ma pensiamo che tutta la tecnologia è solo ausiliaria alla passione, tradizione e cultura, per ottenere dai vitigni l'eccellenza di questi vini. È ora di riprendere il viaggio. Guidati dal nostro paziente e attento "apripista" Toni Cestarollo ci dirigiamo verso Cison di Valmarino ed ecco, pur nel buio della sera, vediamo dominanti le colline del Prosecco, le luci e l'imponente mole di Castel Brando, uno dei più grandi e antichi castelli d'Europa, 2000 anni di storia in un sovrapporsi di epoche e stili e, ora, divenuto Hotel con la citazione: "la vostra favola inizia qui..." "Una Splendida Lancia Flaminia e il vessillo del Lancia Club ci accolgono all'ingresso della reception e già il nostro pensiero è rivolto alla cena di benvenuto.





Ore 20.30: una imponente scalinata con tappeto rosso, pareti affrescate e corazze di antichi guerrieri ci conducono alla magnifica sala, già animata dai Soci pregustanti il menù; amabilmente si chiacchiera ammirando sala, arredi e le tavole apparecchiate, dove spicca su un coreografico specchio circolare la bella bandierina col logo del cinquantesimo del Lancia Club, che diventerà il nostro segreto desiderio di conquista! Il Presidente Peppino prende la parola per i saluti istituzionali, Toni fornisce le istruzioni per lo svolgimento della tappa di domani e poi, insieme a Federico, consegnano ai Soci le rosse fiammanti annualità del cinquantesimo che andranno ad allungare il “binario” della spilla HF che certifica le partecipazioni ai raduni. Ormai è tardi, buonanotte e a domani! Sabato 12 novembre: dopo una deliziosa colazione, con calma ci si incolonna con destinazione Refrontolo, guidati dal sempre attento Toni, per la visita al Molinetto della Croda. Percorriamo con piacevole lentezza strade panoramiche che ci mostrano straordinari mosaici di vigneti che rivestono i pendii delle colline e delle valli, quei vigneti coltivati da secoli con passione e fatica che si mostrano ai nostri occhi con colori indescrivibili, sotto un cielo blu e un sole autunnale ancora caldo. Eccoci al Molinetto della Croda, definito l'incanto che ha stregato poeti e artisti e che ora sta stregando anche noi per l'aspetto suggestivo del luogo e per la storia che racchiude. Grazie alla sapiente opera dell'Associazione Molinetto della Croda il tempo si è fermato e noi possiamo essere testimoni dell'ingegno e delle fatiche dei nostri avi e della loro quotidianità, visitando il mulino e l'abitazione annessa. Il rumore dell'acqua, il cigolio del mulino e della macina messa in funzione per noi ci risveglia dal pensiero del passato: possiamo così ammirare come la forza della natura, combinata con l'opera dell'uomo, abbia sfamato il popolo per secoli; felici di questa emozionante esperienza ci stringiamo al petto i sacchetti della farina di mais Bianco Perla appena macinato a pietra, a ricordo de “La farina del Molinetto dove nascono i sapori di un tempo”. Si riparte per Follina, piccolo paesino adagiato ai piedi delle Prealpi Bellunesi la cui cornice storica e paesaggistica ne fa uno fra i più amati centri storici della Marca Trevigiana: al ristorante Al Caminetto ci attende un menù tipico che amalgama territorio, stagionalità e antiche tradizioni. Eccoci festosamente sedu-

ti alle tavole imbandite a gustare prelibatezze accuratamente cucinate, mentre scorrono sul maxischermo le belle immagini dei raduni organizzati nel corso dell'anno per rendere memorabile il Cinquantesimo del Lancia Club, di cui orgogliosamente siamo partecipi. È l'ora della visita alla vicina Abbazia Cistercense di Follina, gioiello architettonico di rara conservazione: la giovane ed esperta guida ci descrive questa mirabile edificazione gotica del XII secolo, incastonata nel panorama delle colline e delle viti, che è stata per molti secoli un'isola spirituale e di pace tra le vicissitudini storiche che hanno insanguinato le signorie medioevali venete. Si rientra a Castel Brando per poter godere della SPA, riservata ai Soci per l'occasione, o alla possibilità di visitare il castello, in attesa dello scoccare dell'ora dell'aperitivo e della Cena di Gala. Ore 21,30: dalla sommità dell'ormai familiare imponente scalinata con tappeto rosso, pareti affrescate e corazze di antichi guerrieri, si accede al Teatro Sansovino, detto Salone degli stemmi, situato nel cuore dell'ala cinquecentesca del castello, gioiello di architettura veneziana con bifore e trifore, adornato con affreschi, armi, alabarde e due grandi camini. In questo meraviglioso scenario troviamo gli arredi della cena di gale e, frastornati da cotanta bellezza e coreografia, ci accomodiamo riprendendo il nostro allegro stare insieme. Giunge la voce tonante del Presidente che avvisa l'ingresso della torta commemorativa, impugnando una spada medievale... chissà, forse proprio quella del Gattamelata, che fu residente nel castello... Come antichi guerrieri brandiscono la spada Peppino, Federico e Toni, cui si aggiunge Lucia Gambarin, Presidente del Lambda Registro Italia, ma al solo scopo goliardico e fotografico. Torta bellissima e buonissima! È il momento clou e di chiusura della serata, con la chiamata per la consegna degli attesi doni di Natale: una ambitissima sciarpa di seta per le signore, la tradizionale, ma già desiderata dai collezionisti, sfera per l'albero di Natale, decorata per il cinquantesimo dai Maestri Majolicari Faentini, una bottiglia di Prosecco con etichetta personalizzata della manifestazione, che non vedrà mai il bicchiere perché andrà a fare parte della personale collezione di memorabilia Lancia, insieme alla bella bandierina col logo del cinquantesimo del Lancia Club, già oggetto del desiderio dalla prima serata.



Alcune immagini della consegna dei gadget e della cena nel Salone del Castel Brando



MARIO DODERO 011.004 23 14 - 347 575 45 76

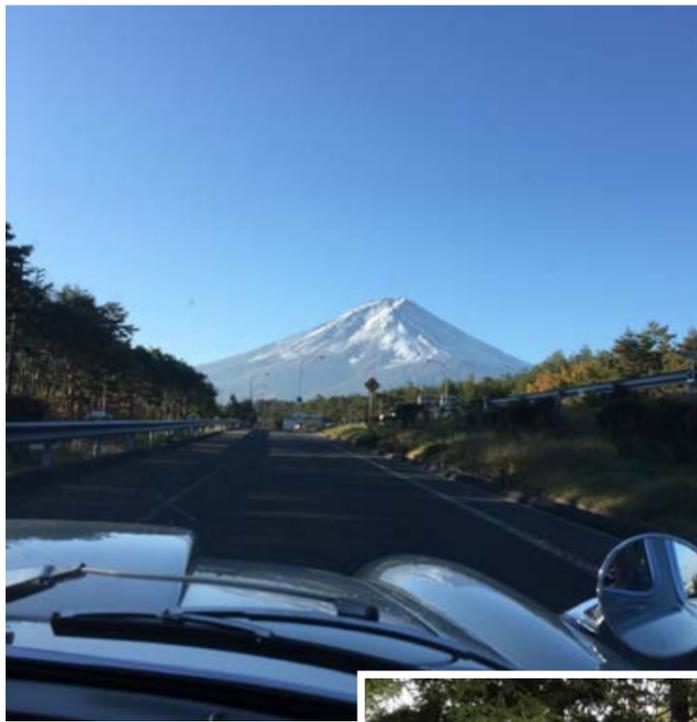
mario.dodero@external.fcagroup.com

Per il momento col marchio Lancia oltre alla Ypsilon hanno 4 modelli di biciclette con la pedalata assistita.

Domenica 13 Novembre: c'è aria di smobilitazione con viavai di bagagli verso le auto, ma abbiamo ancora tempo per godere di questa piacevolissima compagnia. Si parte con destinazione Villa Barbaro a Maser, attraversando il Piave, il fiume Sacro alla Patria in virtù del significato storico degli avvenimenti svoltisi lungo le sue sponde nel corso della Grande Guerra; ripercorriamo strade panoramiche che ci mostrano i pendii delle colline e delle valli, con quei vigneti dai colori esaltati da una giornata autunnale magnifica. Ecco Villa Barbaro, inserita in uno splendido scenario naturale, tipica villa palladiana, che nel 1996 fu inserita dall'UNESCO nella lista dei Patrimoni dell'umanità. La Visita all'opera realizzata da Andrea Palladio ci ha fatto anche apprezzare Paolo Veronese, il pittore che ha realizzato quello che è considerato uno dei più straordinari affreschi del Cinquecento veneto. Un poco

agevole sentiero ci conduce su verso la collina al Museo delle Carrozze, immerso nel verde e circondato da piante di melograni e gelsi, che ospita circa trenta veicoli del XIX e XX secolo. L'ultima riga del programma del raduno cita: "Aperitivo Rinforzato" presso "Casa Diamante" a poche decine di metri dalla Villa... Quando arriva la squisita torta di marmellata e il caffè ci rendiamo conto che è giunta l'ora dei saluti, ma indugiamo mentre la sala si sta vuotando: non vogliamo andarcene, non subito. Eppure viene il momento di dirci arrivederci a presto, di ringraziare per averci organizzato questo memorabile raduno di chiusura del Cinquantesimo Lancia Club al Castello, per scambiarci gli auguri di Natale, per anticiparci Buon Anno e Buon Cinquantunesimo Lancia Club

Gian Paolo Rabaglia



Il nostro socio Joachim Griese ci ha recapitato queste immagini giunte dal Giappone relative alla commemorazione del 30° Anniversario del Lancia Club Japan che noi pubblichiamo volentieri per sottolineare la grande passione per il marchio Lancia nel paese del Sol Levante.



Sintoflon è il marchio dei prodotti professionali, dedicati alla nicchia di appassionati, collezionisti e cultori dell'auto, che cercano il meglio per proteggere nel tempo e curare ogni aspetto dell'auto. Meccanica, esterni, carrozzeria, lavaggio ecc.

ET

Detergente antiattrito, per circuito di lubrificazione nell'esclusiva serie limitata dedicata a Cesare Fiorio. Il concetto più evoluto di detergente per motore. Ad azione pulente del circuito di lubrificazione altamente performante e sicura: graduale, più profonda e dettagliata rispetto ai tradizionali prodotti. Il protettivo antiattrito contenuto, a base di Ptfte, rende possibile la detergenza durante il normale uso del veicolo su strada a pressioni d'esercizio dell'olio motore massimizzando l'efficacia pulente del circuito di lubrificazione. Fondamentale per la manutenzione e cura periodica del motore: ripristina la corretta lubrificazione, protegge l'efficienza del motore, le prestazioni, riduce i consumi e le emissioni. Per tutte le tipologie di motore.

USO: Usare prima di effettuare il tagliando. Scaldare il motore. Capovolgere la lattina e AGITARE bene. Aggiungere ET nell'olio del motore e viaggiare circa un'ora consecutiva per dar modo al prodotto di effettuare la pulizia. E'consigliabile lasciare agire ET qualche centinaia di km per il completamento della detergenza prima di scaricare l'olio esausto. In casi di motori molto sporchi, è possibile scaricare le morchie disciolte dall'azione detergente già dopo la prima ora d'uso. Dopo aver sostituito olio e filtro se si desidera proteggere il motore contro gli attriti si consiglia l'aggiunta dei coatings antiattrito protettivi concentrati, Sintoflon:

Protector - Protector Racing.

Techim Sintoflon riserva ai soci Lancia Club uno speciale sconto di favore del 20% su tutti i prodotti della gamma per acquisti presso il nostro concessionario ufficiale:

Lubritech, concessionario ufficiale Sintoflon, Sig.Guidetti Costantino tel. 380 812 5117 anche whatsapp



DIABOLIK 2 - GINKO ALL'ATTACCO, FLAMINIA PROTAGONISTA

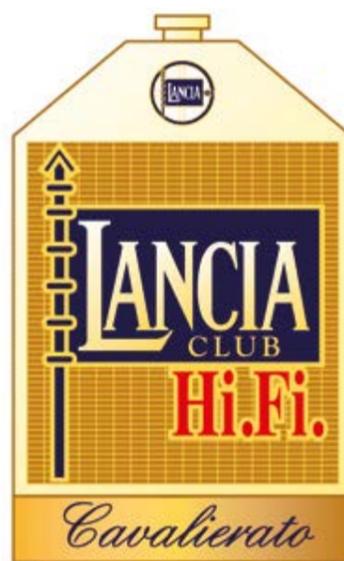
Agli inizi del 2021, Franco Ronchi, nostro socio e presidente fondatore del Registro Internazionale Touring Superleggera è stato contattato dalla produzione del film Diabolik 2, in sala dal 17 novembre 2022. Questo film è il sequel di Diabolik del 2021, nonché adattamento cinematografico del 16° albo dell'omonimo fumetto creato da Angela e Luciana Giussani "Ginko all'attacco". Oltre alla mitica Jaguar "E" coupé nera di Diabolik i registi hanno voluto affiancare delle vetture coeve degli anni '60 e, vedendo le immagini della Flaminia Touring convertibile, hanno pensato di inserirla come vettura dell'avvocato dell'ispettore Ginko. I f.lli Manetti hanno confidato che è stata proprio una scelta loro per lo stile che la vettura rappresenta soprattutto per l'unicità della parte posteriore che hanno particolarmente apprezzato per la scenografia coreografica. A Franco Ronchi diedero un calendario per le registrazioni che iniziavano con le prime riprese a Milano nell'autunno del 2021 in piazza Diaz e vie adiacenti al Duomo di Milano, proseguirono a Trieste e si conclusero a Bologna. Tutte le riprese fatte in area protetta e riservata si sono svolte sia in orari diurni che notturni anche fino alle 4 di mattina e tutte contornate da tantissima gente che oltre ai notissimi attori (...) era attratta anche dalla scenografia e dalle nostre auto d'epoca. Tante domande sulla Jaguar e Flaminia e sulle altre vetture d'epoca non protagoniste. Franco Ronchi ha apprezzato particolarmente l'affabilità dei registi e la loro passione per le auto d'epoca nonché la simpatia di Miriam Leone, Miss Italia 2008, sempre disponibile e gentile con tutti. Visto dall'in-

terno, le scene ripetute 20 o 30 volte fanno capire com'è pesante la vita dell'attore e della troupe. La produzione aveva offerto di portare la Flaminia con la bisarca insieme alle altre macchine e la Jaguar "E". Data l'affidabilità del motore sei cilindri Lancia la macchina è stata portata sempre su strada. Questo esemplare del 1960, color grigio New Market, con interni completamente conservati ha il telaio N° 10, è un mono carburatore, con una ripartizione dei pesi ideale (50/50%) ed è un'auto rara di grande classe di cui sono stati costruiti 837 esemplari. Il disegno è di Federico Formenti e la parte posteriore è quella più apprezzata da Bianchi Anderloni, di tutta la produzione, per lo studio dei gruppi ottici che restano unici nella produzione mondiale per un numero così limitato di vetture prodotte. Sono reversibili, lo scudo Lancia in orizzontale (stilema della casa madre). I piccoli triangoli sopra i doppi fari sono invece uno stilema Touring. Superleggera è un brevetto del 1937 che identifica un telaio tubolare con una "pelle" aggraffata in alluminio per cui Touring è diventata famosa in tutto il mondo. La carrozzeria milanese è sempre stata ricordata per l'eleganza di tutte le auto da corsa dal 1926 al dopoguerra vincendo tantissime 1000 Miglia, Targa Florio con marchi diversi, Alfa-Romeo, Ferrari e incredibilmente anche BMW nel 1940. Anche oggi come allora ha rappresentato l'importanza che oltre al motore la macchina deve avere una carrozzeria aerodinamica e leggera.

Nino Romeo



ALBO dei "CAVALIERI LANCIA Club"



Nominativo	Anno	Nominativo	Anno
LUIGI FERRARESI	1972	SERAFINO BILOTTI	1987
LUCIA GAMBARIN	1972	GIOVANBATTISTA SIRONI	1988
CARLO MENZA	1972	REMIGIO CIBIN	1989
VITTORIO MENZA	1972	GÜNTER BINDER	1989
ENRICO BORGOGNA	1973	ROSARIO MENZA	1989
VITTORIO LEONI	1977	TIZIANA DUZZI	1989
VALERIO VAGLIANO	1980	DOMENICO PICCHIO	1991
GIOVANNI MARIA DONATI	1980	FILIPPO TORRISI	1992
LIBERO COTTARELLI GALLINA	1981	PIERFRANCO FALETTI	1993
FEDERICO DONATI	1983	GIUSEPPE SUARIA	1993
MINO PRIMO PAROLARI	1983	PAOLO CECCHI	1993
FRANCO STELLA	1983	FRANCO RONCHI	1993
LUIGI MUNZI	1984	ANTONIO BARBATO	1995
RAFFAELEFRANCO MORO	1984	ANTONELLA BESTTETI	1995
EMILIO CATALDI	1984	GIAN PAOLO RABAGLIA	1995
PEPPINO STANCATI	1986	LUIGI MARIA STANCATI	1996
CARLO SALMOIRAGHI	1986	GUIDO ROBINO	1996
GIANCARLO TASSELLI	1987	NINO ROMEO	1996
PAOLO MAZZOTTO	1987	STEFANO MARIA STANCATI	1997
GABRIELE CORCIULO	1987		





HERITAGE IS ABOUT DESIGN

I nostri archivi storici sono una fonte inesauribile di disegni, progetti, dati. Un tesoro raccolto in oltre un secolo di storia che permette al nostro team di specialisti e tecnici di accedere a tutte le informazioni necessarie per prendersi cura della tua classica, fino all'ultimo componente.

Vieni a scoprire il nostro mondo.
www.fcaheritage.com

Heritage

